

Consiglio Regionale: stop alle compensazioni

E sulla Tav spunta l'ipotesi ligure

Insomma, questa "Démarche Grand Chantier" in salsa piemontese (anzi, valsusina) proprio non s'ha da fare. Il disegno di legge regionale che prevede ricadute economiche per i territori interessati dalla Torino-Lione continua a scontrarsi con gli emendamenti (350) presentati dal Movimento 5 stelle e dalla Federazione della sinistra ma anche con la scarsa convinzione della maggioranza di centro destra nel prendere di petto la questione. Così, martedì pomeriggio, nel bel mezzo della discussione, è stato il capogruppo del Pdl Luca Pedrale a chiedere di invertire l'ordine del giorno. Aldo Reschigna, capogruppo del Pd, ha avuto buon gioco nell'attaccare: "Nel centro-destra non vediamo la convinzione e l'impegno che ci si aspetterebbe da una larga maggioranza quando vuole approvare un provvedimento importante. Vediamo invece divisioni e disinteresse anche a livello nazionale. Il ministro Matteoli aveva promesso che sarebbe venuto una volta al mese a Torino per fare il punto sulla Torino-Lione (cosa che non avviene da tempo) e il tavolo istituzionale, annunciato da mesi, continua a non essere convocato".

Tutto questo mentre il futuro della Torino-Lione appare sempre meno radioso. Come testimoniano le dichiarazioni di lunedì del commissario europeo per i trasporti Siim Kallas, a proposito dei ritardi della Torino-Lione.

Per il commissario europeo questa linea è "uno dei progetti prioritari più difficili" fra le reti Transeuropee. Spero che vada tutto bene e che il tunnel sia costruito". Questo mentre a Bruxelles (e non solo), da tempo circola un'ipotesi ... alternativa: la Marsiglia-Genova, da collegare a Milano e quindi ad Anversa. Indiscrezioni non si sa quanto fantapolitiche sostengono che l'idea incontrerebbe gli interessi della



L'aula del Consiglio Regionale

componente provenzale che agisce nella squadra di governo del presidente Sarkozy, ma anche nelle Ferrovie (che risultano avere in programma ricchi investimenti sulla costiera di Ponente per il traffico passeggeri) e anche all'azione di lobby del governo regionale ligure. E alcune indiscrezioni sostengono che se la Torino-Lione risultasse ... impraticabile, la strada ligure potrebbe diventare la vera carta da giocare. E col terzo valico nell'Appennino Ligure si andrebbe su verso il Gottardo che nel 2016 potrebbe essere completo e operativo. Fantapolitica, gossip o cos'altro? Qualcosa di vero forse c'è, se gli industriali piemontesi, capeggiati dalla presidente regionale di Confindustria Mariella Enoc, venerdì andranno dal Prefetto di Torino, Alberto Di Pace, a chiedere fatti concreti come "il mantenimento degli impegni presi in ordine al miglioramento dei collegamenti, del materiale rotabile e delle stazioni in Valle di Susa" aggiungendo che "Senza l'apertura del cantiere di Chiomonte non sarà possibile definire una data per la firma del trattato internazionale con la Francia". Ed è Giuseppe Provisiero, presidente dell'Ance Piemonte, a chiedere "al Governo di accelerare la realizzazione della Torino-Lione. Occorre da parte della politica il rispetto degli impegni presi anche al fine di evitare la perdita dei finanziamenti europei".

B.AND.